

## BREVE CRONISTORIA

Dopo l'incontro con l'Assessore del 11 marzo, la Uilscuola ha chiesto di favorire tutte gli istituti contrattuali, perché in questo momento l'importante era ed è STARE A CASA; ricordo proposta orario flessibile (calendari plurisettemanali), poi si andrà a contrattare per le ore da rendere, finita la pandemia.

C'era anche il problema dei contratti a tempo determinato che sembrava rischiassero il licenziamento attraverso mancanza del rinnovo contrattuale.

Circolare del 13 marzo a firma dott. Ceccato, il quale esplicita che il personale non adibito all'espletamento di funzioni indispensabili (...) la mancata prestazione lavorativa dovrà essere coperta utilizzando prioritariamente le ferie degli anni precedenti – ore maturate - ferie anno in corso - congedi parentali. Quindi prima del 19 marzo (decreto Conte e in seguito disposizione Ceccato) il rischio era x tutti (ferie anno precedente - ore accumulate - ferie) messe d'ufficio! vi ricordate che è saltato fuori art. 1256 c.c. che in Trentino non veniva applicato... Poi dal 19 marzo a oggi le ferie anno in corso sono salve e per i c.s. è sorta la possibilità di restare a casa, a disposizione, senza così rimetterci ferie anno in corso o altro. Per gli altri ATA, esiste la possibilità di lavoro agile x tutti. Tutto questo perché il **DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18** prevedeva la chiusura di tutti i lavori non indifferibili e riduzione massima del personale nelle scuole. Si era creato un ulteriore problema sindacale riguardante i collaboratori scolastici, a tempo determinato che non hanno normalmente ore di straordinario accumulate, e che si vedevano costretti ad usare ferie anno in corso questo se la legge non fosse intervenuta. Dall'altra parte chi per anni ha accantonato quel tesoretto di ore, adesso se lo vede portato via per emergenza sanitaria. Comunque sia, si andrà poi a trattare su ferie ed ore imposte dall'Amministrazione per emergenza sanitaria, quindi ricordatevi di specificare sempre quando fate la domanda di scrivere che è per emergenza Covid-19.